

Leggo la tua seconda risposta a Bonari il cui iniziale quesito riporto per chiarezza dei lettori: "Torneo Locale a coppie con arbitro FIGB (ovvio). Avversari : lui 1 cat. lei 2 cat. Agonisti. Il mio compagno N apre di ISA debole (9-11 bil.), metto immediatamente ALERT sul tavolo. Est pensa qualche secondo e allunga la mano verso i cartellini: in quel preciso momento Ovest a VOCE ALTA mi chiede "Giocate sempre ISA schifezza?". Lei si ferma e mi chiede "cosa significa I SA?" Chiamo l'Arbitro, spiego l'accaduto e Lui sentenza: "Giocate la mano" e poi non succede più nulla ne subito ne dopo, la mano viene regolarmente segnata e stop." Non capisco la necessità di avere tutte le informazioni del caso (ad es. carte di Est) per prendere una decisione. Ritengo che l'Arbitro abbia grossolanamente sbagliato a non penalizzare la coppia a causa della grave infrazione all'etica da parte di Ovest. Per il resto come avrebbe dovuto comportarsi? Nord-Sud possono solo "lamentarsi" di un eventuale "non guadagno", non certo di un danneggiamento. Da cosa potrebbe derivare l'eventuale danneggiamento? A parte il fatto che Est potrebbe ragionevolmente sostenere di essere perfettamente a conoscenza del sistema avversario, dato che si intuisce una abituale frequentazione "torneale" delle due coppie; ma anche supponendo che Est non abbia notato l'ALERT e sia all'oscuro dell'apertura di ISA debole, lo si dovrebbe costringere a dichiarare (passo compreso) sulla scorta dell'apertura forte? Pure in questa eventualità, Nord-Sud possono solo lamentare un eventuale mancato guadagno (ad es. nel caso Ovest non sappia che pesci pigliare se l'intervento di Est fosse- come molto probabile- artificiale e con diverso significato a seconda della forza dell'ISA). In ogni caso non vedo alcuna possibilità di danneggiamento e quindi la necessità di ulteriori indagini da parte arbitrale. A questo proposito, ritengo che la gravità dell'infrazione di Ovest e il mancato intervento dell'Arbitro avrebbero dovuto indurvi a richiederne i dati visto che- come scrivi- "..... sia il CNG che lo scrivente attivano d'ufficio questa procedura [disciplinare] qualora ne ravvisino gli estremi....."

Un saluto cordialissimo,
Aurelio Mascheroni

Ciao Aurelio,

sei sempre molto attento, e carino nelle espressioni di apprezzamento.

Nel merito: quello che tu chiami "un mancato guadagno" è un danneggiamento secondo il Codice. L'articolo 12C2 dice infatti chiaramente che il partito innocente ha diritto al miglior risultato possibile tra quelli probabili, atteso che l'infrazione non si fosse verificata.

Questo risponde già alla tua domanda, dato che è chiaro che l'arbitro doveva cercare di scoprire se e come poteva andare la licita senza l'infrazione, avendo un occhio di riguardo per il partito innocente ogni qual volta, nel ragionare, si fosse trovato di fronte ad un dubbio.

Come ho già scritto, l'arbitro doveva penalizzare il colpevole, tuttavia, l'omissione vale certo una reprimenda, ma non un richiamo ufficiale.

Stiamo infatti parlando di un torneo di circolo, ovvero di un ambiente "familiare", ed è comprensibile che ci sia una certa indulgenza legata alla costante frequentazione dei giocatori (vedi, al riguardo dell'ambiente, una mia precedente risposta indirizzata proprio a te).

In ambito disciplinare, sono altre le infrazioni le quali, qualora non colpite duramente e non segnalate, porterebbero all'apertura di un procedimento a carico dell'arbitro, e per una trattazione più ampia dell'argomento ti rimando al mio ultimo articolo pubblicato su Bridge d'Italia online, con particolare riguardo a quanto ho scritto in merito all'articolo 23.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco